Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-003848/2025
alla Commissione
Articolo 144 del regolamento
Pasquale Tridico (The Left), Danilo Della Valle (The Left), Dario Tamburrano (The Left), Gaetano Pedulla' (The Left), Carolina Morace (The Left), Valentina Palmisano (The Left)

Oggetto: Chiusura della sede italiana di Cerence e tutela delle professionalità europee nel settore dell'intelligenza artificiale

Cerence, multinazionale nata nel 2019 come spin-off di Nuance Communications, ha annunciato il 2 settembre 2025 un piano di ristrutturazione da 7,2-7,9 milioni di dollari non legato a crisi economica, registrando cinque trimestri consecutivi di utili positivi.

Contestualmente è stata comunicata la chiusura della sede di Torino con 53 licenziamenti collettivi, colpendo lavoratori altamente qualificati con competenze strategiche per l'IA europea.

L'azienda intende concentrare in Germania le attività di ricerca e delocalizzare in India e Cina quelle standardizzate, cancellando un presidio di eccellenza radicato nello storico CSELT-Loquendo e generando rischio di dispersione di capitale umano.

L'UE ha riconosciuto l'intelligenza artificiale come tecnologia critica, disponendo strumenti come il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG), la direttiva sui comitati aziendali europei e l'AI Act.

Ciò premesso, può la Commissione rispondere ai seguenti quesiti:

1. Come intende impedire che multinazionali chiudano sedi UE e licenzino lavoratori qualificati senza una crisi documentata e ritiene opportuno rafforzare i comitati aziendali europei attribuendo reali poteri di consultazione vincolante?

2. Intende proporre un meccanismo europeo contro delocalizzazioni ingiustificate, anche condizionando incentivi e fondi UE?

3. Quali strumenti intende attivare, anche tramite il FEG e Horizon Europe, per favorire la ricollocazione dei lavoratori e preservare competenze strategiche nell'intelligenza artificiale?

Presentazione: 2.10.2025